

Febbraio 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di febbraio 2014, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, diminuisce dello 0,1% rispetto al mese precedente e aumenta dello 0,5% nei confronti di febbraio 2013, con una decelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto al valore registrato a gennaio (+0,7%).

■ Il rallentamento dell'inflazione è in gran parte imputabile alle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimentari freschi, al netto dei quali l'"inflazione di fondo" resta stazionaria all'1,0%. Al netto dei soli beni energetici, l'inflazione scende allo 0,9%, dall'1,0% di gennaio.

■ Il lieve calo mensile dell'indice generale è principalmente dovuto alla diminuzione dei prezzi dei Vegetali freschi (-4,6%) e della Frutta fresca (-1,0%) – su cui incidono fattori stagionali – e dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati (-0,9%); contribuisce, inoltre, il decremento congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,7%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 scende allo 0,1%, dallo 0,2% di gennaio.

■ Rispetto a febbraio 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,1% (era +0,3% nel mese precedente), mentre il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale all'1,2%, dall'1,1% di gennaio. Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di cinque decimi di punto percentuale rispetto a gennaio 2014.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona diminuiscono dello 0,3% su base mensile e crescono dello 0,9% su base annua (in rallentamento dal +1,3% di gennaio).

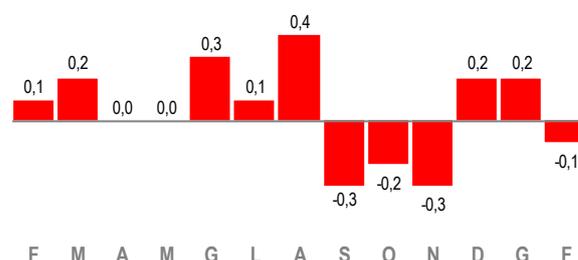
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto diminuiscono dello 0,3% rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di febbraio 2013 (in sensibile attenuazione dal +1,2% di gennaio).

■ Secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,3% su base mensile e cresce dello 0,5% su base annua, in rallentamento di un decimo di punto percentuale rispetto a gennaio (+0,6%). Contribuiscono alla flessione congiunturale anche i saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ Prossima diffusione: 13 marzo 2014

INDICE GENERALE NIC

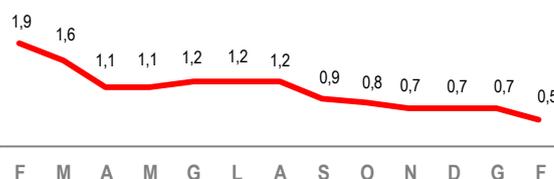
Febbraio 2013-febbraio 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Febbraio 2013-febbraio 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	febbraio 2014	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,3	-0,1	0,5
Indice armonizzato IPCA (b)	117,3	-0,3	0,5

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di febbraio 2014, la più marcata tra le diminuzioni su base mensile interessa i prezzi delle Comunicazioni (-0,9%). Ribassi congiunturali più contenuti si registrano per le divisioni Trasporti (-0,4%), Prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,3%) e Abbigliamento e calzature (-0,1%). Aumenti congiunturali moderati si rilevano per i prezzi delle divisioni Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2%), Bevande alcoliche e tabacchi, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni restano invariati rispetto a gennaio 2014 (Prospetto 1).

Rispetto a febbraio 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Istruzione (+1,4%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,2%), Bevande alcoliche e tabacchi, Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe +1,0%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,9%); quelli più contenuti per Servizi sanitari e spese per la salute (+0,2%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-7,4%) così come sono in diminuzione i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13	gen-14 gen-13	feb-13 gen-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	-0,3	0,9	1,3	0,1	0,6
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	0,1	1,0	1,1	0,2	0,5
Abbigliamento e calzature	79.726	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	0,1	0,4	0,4	0,1	0,8
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,2	1,0	1,0	0,2	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,2	0,3	0,1	0,1
Trasporti	141.669	-0,4	0,7	1,5	0,4	-0,2
Comunicazioni	22.992	-0,9	-7,4	-10,1	-3,8	-6,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	0,0	0,7	1,2	0,5	0,6
Istruzione	11.481	0,0	1,4	1,4	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	0,1	1,2	1,1	0,0	-0,6
Altri beni e servizi	89.490	0,0	-0,2	-0,1	0,1	0,0
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,1

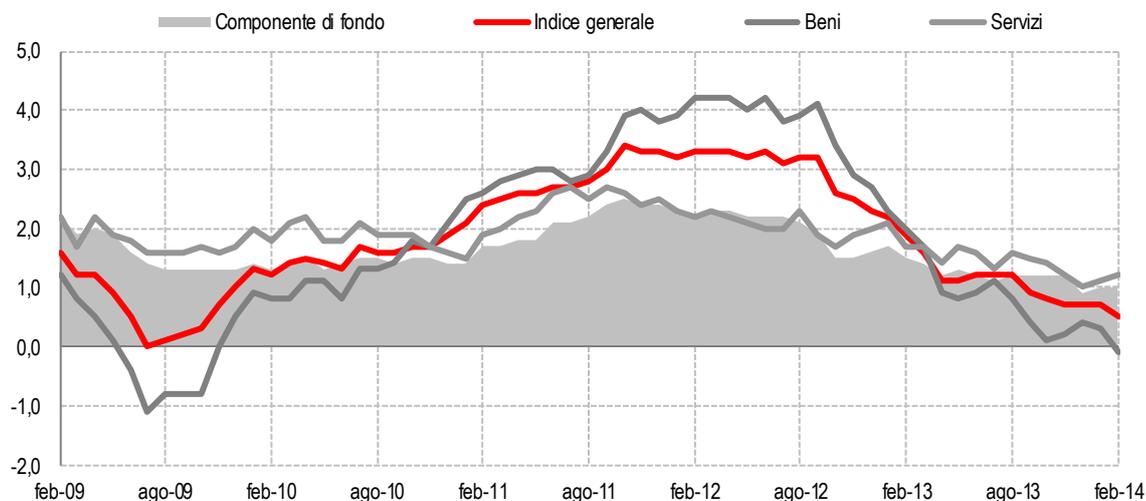
Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a febbraio i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale dello 0,1% (da +0,3% di gennaio) mentre il tasso di crescita su base annua dei servizi sale all'1,2% (era +1,1% nel mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 1,3 punti percentuali (era più 0,8 punti percentuali a gennaio).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,3% e il relativo tasso di crescita su base annua si riduce di quattro decimi di punto percentuale, portandosi all'1,0% (dal +1,4% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è principalmente imputabile al calo – su cui pesano fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati: questi diminuiscono dello 0,9% su base mensile e dello 0,1% su base annua (era +0,8% nel mese precedente). I prezzi dei prodotti lavorati segnano un aumento congiunturale contenuto (+0,1%) mentre mostrano un tasso di incremento tendenziale in lieve attenuazione (+1,7%, da +1,8% di gennaio).

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Febbraio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13	gen-14 gen-13	feb-13 gen-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche), di cui:	173.611	-0,3	1,0	1,4	0,1	0,7
Alimentari lavorati	107.103	0,1	1,7	1,8	0,2	0,8
Alimentari non lavorati	66.508	-0,9	-0,1	0,8	0,0	0,3
Beni energetici, di cui:	85.796	-0,5	-3,3	-2,2	0,6	-1,1
Energetici regolamentati	38.202	0,0	-3,4	-3,4	0,0	-1,5
Energetici non regolamentati	47.594	-0,9	-3,0	-1,2	1,1	-0,8
Tabacchi	21.807	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri beni, di cui:	265.510	0,0	0,2	0,3	0,1	0,3
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,7	-0,9	-0,2	-0,1
Beni non durevoli	74.391	0,1	1,1	1,4	0,4	0,8
Beni semidurevoli	110.218	-0,2	0,5	0,8	0,1	0,3
Beni	546.724	-0,2	-0,1	0,3	0,2	0,2
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,2	2,8	2,8	0,2	2,1
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	-0,7	-5,0	-8,3	-4,2	-4,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	0,1	1,2	1,1	0,0	-0,2
Servizi relativi ai trasporti	81.924	-0,3	1,8	2,1	0,0	-0,9
Servizi vari	102.006	0,1	1,1	1,2	0,1	1,0
Servizi	453.276	0,0	1,2	1,1	-0,1	0,1
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,1
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	847.696	0,0	1,0	1,0	0,0	0,3
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	-0,1	0,8	0,9	0,0	0,1
Indice generale al netto degli energetici	914.204	-0,1	0,9	1,0	0,0	0,2
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	-0,3	0,9	1,3	0,1	0,6

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione dello 0,5% su base mensile e una accentuazione della flessione su base annua superiore al punto percentuale (-3,3%, da -2,2% di gennaio). Il decremento congiunturale dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere alla componente non regolamentata, che segna un calo dello 0,9% su base mensile e una flessione del 3,0% su base annua, sensibilmente più marcata di quella registrata a gennaio (-1,2%). I prezzi degli Energetici regolamentati non variano nei confronti di gennaio 2014 e diminuiscono del 3,4% su base annua (lo stesso valore registrato a gennaio).

I prezzi dei Tabacchi – al pari di quanto rilevato a gennaio – registrano una variazione nulla in termini sia congiunturali sia tendenziali.

Infine, anche i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale rallenta di un decimo di punto percentuale (+0,2%, da +0,3% del mese precedente).

Con riferimento ai servizi, per i Servizi relativi alle comunicazioni si rileva da una parte una diminuzione su base mensile dei prezzi (-0,7%), ascrivibile al calo dei prezzi dei servizi di telefonia mobile; dall'altra una sensibile riduzione della flessione su base annua (-5,0%, dal -8,3% di gennaio), a causa del confronto con febbraio 2013 (in quel mese, si registrò una diminuzione congiunturale dei prezzi, pari a -4,2%, più marcata di quella rilevata a febbraio 2014). Un calo congiunturale si riscontra anche per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-0,3%), il cui tasso di crescita tendenziale scende all'1,8%, dal 2,1% di gennaio.

Per i rimanenti settori si registrano aumenti congiunturali contenuti. I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione aumentano dello 0,2% e mostrano una crescita tendenziale stabile al 2,8%; quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona segnano un incremento congiunturale dello 0,1% e una lieve accelerazione del tasso di crescita su base annua (+1,2%, da +1,1% del mese precedente); i prezzi dei Servizi vari aumentano anch'essi dello 0,1% su base mensile ma sono in lieve rallentamento su base annua (+1,1%, da +1,2% di gennaio).

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di febbraio 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, la diminuzione su base mensile è da attribuire principalmente al calo – in larga parte determinato da fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-4,6%; in flessione del 3,9% in termini tendenziali, dal -0,9% del mese precedente) e, in misura minore, a quello dei prezzi della Frutta fresca (-1,0%; -3,7% rispetto a febbraio 2013, da -2,1% di gennaio). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti su base mensile sono per lo più di lieve entità.

► **Beni energetici:** nel comparto non regolamentato si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dello 0,5% rispetto al mese precedente e del 3,6% su base tendenziale (era -0,9% a gennaio). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dello 0,6% e una flessione del 3,4% su base annua (da -2,1% del mese precedente). I prezzi degli Altri carburanti registrano un decremento congiunturale nettamente più marcato (-3,9%) – dovuto al sensibile ribasso del GPL – e mostrano anch'essi un'accentuazione della flessione su base annua (-4,0%, dal -1,4% registrato nel mese di gennaio).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-1,5%, -17,4% in termini tendenziali), delle Macchine fotografiche e videocamere (-1,2%, -5,0% su base annua) e degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,8%, in flessione del 10,5% rispetto a febbraio 2013). Incrementi congiunturali si rilevano, invece, per i prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+1,8%, -1,3% in termini tendenziali) e degli Accessori per gli apparecchi per il trattamento dell'informazione (+1,1%, -0,7% nei confronti di febbraio dello scorso anno). Infine, nello stesso raggruppamento, dopo un anno di cali congiunturali consecutivi, i prezzi della Gioielleria registrano un incremento dello 0,5% su base mensile (-11,7% su base annua).

Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si segnalano le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video (-2,3%, -6,3% su base annua) e dei Libri di narrativa (-1,9%, -0,4% in termini tendenziali). In lieve diminuzione su base mensile, inoltre, i prezzi delle Calzature (-0,3%, +0,4% rispetto a febbraio 2013).

Per ultimo, nell'ambito dei Beni non durevoli si mette in luce l'incremento congiunturale del 2,6% dei prezzi dei Fiori (+1,3% su base annua).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, si rilevano diminuzioni congiunturali marcate – in larga parte dovute a fattori di natura stagionale – dei prezzi del Trasporto aereo e del Trasporto marittimo passeggeri. I primi diminuiscono del 4,1% rispetto a gennaio cosicché il tasso di crescita su base tendenziale scende al 5,4%, dall'8,5% di gennaio; i secondi segnano un calo del 2,8%, su base mensile e dello 0,9% su base annua (era -0,6% il mese precedente). Infine, il calo congiunturale dei prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni è da ascrivere alla diminuzione dei prezzi dei Servizi di telefonia mobile (-1,7%, -11,3% su base annua).

I prodotti per frequenza di acquisto

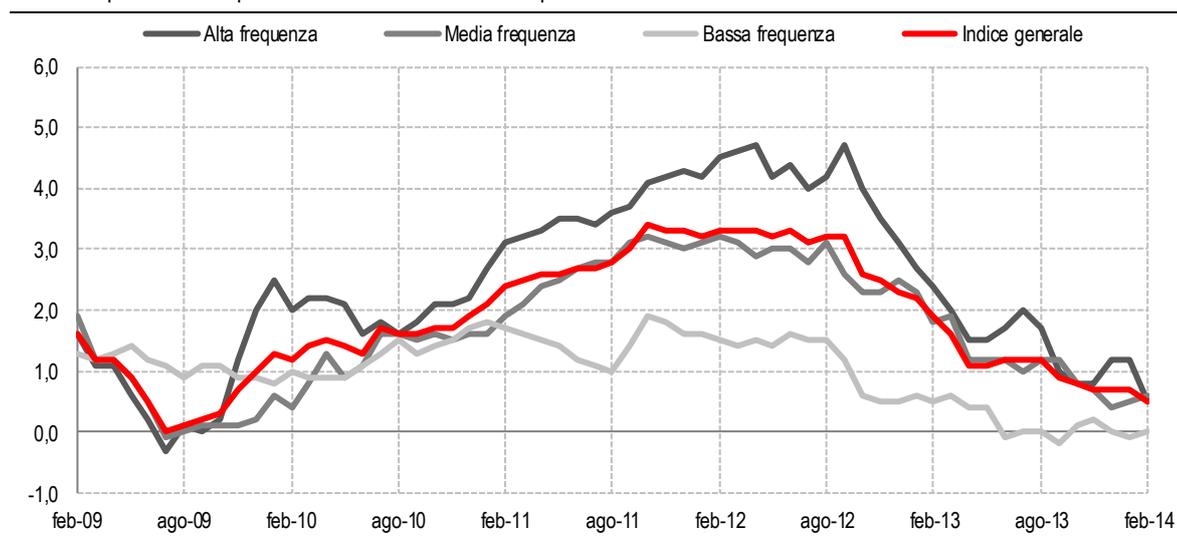
A febbraio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza diminuiscono dello 0,3% rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di febbraio 2013, con un rallentamento di sette decimi di punto percentuale rispetto alla dinamica rilevata a gennaio (+1,2%) (Prospetto 3 e Figura 2). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i ribassi dei prezzi degli alimentari freschi e dei carburanti.

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano un calo congiunturale dello 0,1% e una crescita tendenziale dello 0,6% (in lieve accelerazione dallo 0,5% di gennaio); quelli dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, invece, aumentano dello 0,1% in termini congiunturali mentre non variano in termini tendenziali (a gennaio, si era registrata una flessione dello 0,1%).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Febbraio 2014, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13	gen-14 gen-13	feb-13 gen-13	Inflazione Acquisita
Alta frequenza	402.664	-0,3	0,5	1,2	0,4	0,5
Media frequenza	428.566	-0,1	0,6	0,5	-0,2	-0,3
Bassa frequenza	168.770	0,1	0,0	-0,1	0,0	0,2
Indice generale	1.000.000	-0,1	0,5	0,7	0,1	0,1

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A febbraio, si registra una sensibile diminuzione congiunturale dei prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-2,2%), imputabile alla dinamica dei saldi invernali (Prospetto 4). Diminuzioni su base mensile, seppur più contenute, si rilevano anche per i prezzi delle Comunicazioni (-0,8%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e dei Trasporti (per entrambe -0,5%). Aumenti congiunturali moderati si riscontrano per i prezzi delle divisioni Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,2%), Bevande alcoliche e tabacchi, Servizi sanitari e spese per la salute, Ricreazione, spettacoli e cultura e Servizi ricettivi e di ristorazione (per tutte +0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni non variano nei confronti di gennaio 2014.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (+1,4%), dell'Istruzione (+1,3%), dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1%), delle Bevande alcoliche e tabacchi e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambi +1,0%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-7,3%) così come sono in calo i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Febbraio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13	gen-14 gen-13	feb-13 gen-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	-0,5	0,6	1,1	0,0	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	0,1	1,0	1,0	0,1	0,6
Abbigliamento e calzature	91.398	-2,2	0,5	0,0	-2,7	-17,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	0,0	0,4	0,5	0,1	0,7
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,2	1,0	0,7	-0,1	0,2
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	1,4	1,4	0,1	0,9
Trasporti	150.222	-0,5	0,7	1,6	0,4	-0,2
Comunicazioni	24.406	-0,8	-7,3	-10,2	-3,9	-6,0
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	0,1	0,8	1,5	0,8	0,6
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	0,1	1,1	1,0	-0,1	-0,7
Altri beni e servizi	95.211	0,0	-0,2	-0,2	0,0	-0,5
Indice generale	1.000.000	-0,3	0,5	0,6	-0,2	-1,4

Gli aggregati speciali

Considerando i principali aggregati speciali dell'IPCA, a febbraio si rileva un calo su base mensile dello 0,4% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+0,7%, da +1,1% di gennaio 2014) (Prospetto 5).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dello 0,5% e segnano una flessione rispetto a febbraio 2013 del 3,2% (più ampia di un punto percentuale rispetto a quella registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni diminuiscono su base mensile dello 0,6% – principalmente per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – ma il tasso di crescita tendenziale è in lieve accelerazione (+0,7%, da +0,6% di gennaio).

Infine, i prezzi dei Servizi segnano un lieve calo congiunturale (-0,1%) e crescono dell'1,1% su base tendenziale (in accelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto al +1,0% di gennaio).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale all'1,1% dall'1,0% del mese precedente. Al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei tabacchi, l'inflazione si porta all'1,1% dallo 0,9% di gennaio; mentre al netto dei soli beni

energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA si riduce di un decimo di punto percentuale, scendendo all'1,0% (da +1,1% del mese precedente).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Febbraio 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	feb-14 gen-14	feb-14 feb-13	gen-14 gen-13	feb-13 gen-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	206.951	-0,4	0,7	1,1	0,0	0,4
Energia	91.084	-0,5	-3,2	-2,2	0,6	-1,1
Altri beni	276.526	-0,6	0,7	0,6	-0,7	-5,2
Servizi	425.439	-0,1	1,1	1,0	-0,2	-0,1
Indice generale	1.000.000	-0,3	0,5	0,6	-0,2	-1,4
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (<i>Componente di fondo</i>)	824.530	-0,2	1,1	1,0	-0,4	-1,6
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	-0,2	1,1	0,9	-0,4	-2,0
Indice generale al netto dell'energia	908.916	-0,3	1,0	1,1	-0,3	-1,5

PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Febbraio 2013-febbraio 2014, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2013						
Febbraio	106,8	0,1	1,9	116,7	-0,2	2,0
Marzo	107,0	0,2	1,6	119,4	2,3	1,8
Aprile	107,0	0,0	1,1	119,8	0,3	1,3
Maggio	107,0	0,0	1,1	119,8	0,0	1,3
Giugno	107,3	0,3	1,2	120,1	0,3	1,4
Luglio	107,4	0,1	1,2	117,9	-1,8	1,2
Agosto	107,8	0,4	1,2	117,9	0,0	1,2
Settembre	107,5	-0,3	0,9	120,0	1,8	0,9
Ottobre	107,3	-0,2	0,8	120,1	0,1	0,8
Novembre	107,0	-0,3	0,7	119,7	-0,3	0,7
Dicembre	107,2	0,2	0,7	120,1	0,3	0,7
2014						
Gennaio	107,4	0,2	0,7	117,6	-2,1	0,6
Febbraio (provvisorio)	107,3	-0,1	0,5	117,3	-0,3	0,5

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.